



**AL SIG. SINDACO PESCARA
E P.C.
ORGANI DI INFORMAZIONE
LORO SEDI**

Pescara, 7-12-09

OGGETTO: una nuova pista ciclabile a Pescara

Egr. Sig. Sindaco, a Lei l'onore di inaugurare, nella giornata dell'8 dicembre, un nuovo tracciato di pista ciclabile che si aggiunge alle altre, poche, esistenti nella nostra città. Seppur di appena solo 400 metri, si tratta pur tuttavia di un tratto strategico.

Non stiamo certamente parlando della sistemazione dell'ultimo pezzo di un puzzle (per giungere ad una seria e significativa rete della mobilità ciclistica urbana a Pescara ce ne vuole ancora); ma questo percorso ciclabile è comunque un anello di congiunzione che dà un senso rinnovato e sinergico a "spezzoni solitari" di percorsi ciclabili esistenti.

Oltre a congiungere il nord e il sud della città, questo tratto comincia a mettere "a sistema" un accenno di rete:

- la pista che viene da Piazza Primo Maggio fino alla Madonnina, che ancora senza identità percorre la parte adiacente la strada del marciapiede lato mare;
- la pista che viene da sud, ben disegnata da Viale Pepe a Via Vespucci, ma che viene poi a mancare fino in prossimità del fiume;
- la pista che viene da ovest e che costeggia il lato sinistro del fiume fino alla Madonnina.

Congiungere questi tracciati amplifica senz'ombra di dubbio le possibilità di percorrenza ciclabile della città e dà un nuovo senso alla mobilità leggera urbana a cui tantissimi utenti sono legati. Altri, dopo l'8 dicembre, forse cominceranno a farci un pensierino, dapprima per gustare la novità e l'ebbrezza del nuovo attraversamento fluviale, poi forse per spostarsi concretamente, caso mai lasciando a casa l'automobile, avendo la possibilità di raggiungere alcuni luoghi di ordinaria frequentazione con sollecitudine e senza perdite di tempo. Con l'innegabile vantaggio di fare attività fisica, di muoversi in sicurezza, su tracciati riservati, e con la certezza, per se stessi e per tutti gli altri utenti della strada, di inquinare di meno, anzi, per niente.

Si immagini, Sig. Sindaco, se Pescara, pianeggiante com'è per grandissima parte del suo territorio, fosse dotata di una seria e diffusa rete di piste ciclabile? Fosse dotata di un biciplan degno di questo nome? Fosse dotata di una diffusa rete di supporto all'uso della bicicletta, come zone di custodia e officine? Fosse dotata di un efficiente sistema di bike-sharing?

Come associazione, siamo particolarmente convinti che passare dall'immaginazione alla realtà non sia affatto un passo difficile da fare: esistendo già la strada, bisogna solo **cambiarne** in diversi tratti, **la destinazione d'uso: da carrabile a ciclabile**. In questo modo sarebbe anche più facile, per la città che Lei amministra, entrare a far parte di quella cerchia di centri urbani virtuosi, che a livello europeo stanno sempre più crescendo, che hanno aderito alla "**Carta di Bruxelles**". Gli aderenti si sono impegnati a:

- sollecitare Commissione e Parlamento europeo ad attivare politiche adeguate per portare nei Paesi dell'Unione Europea l'uso della bicicletta come mezzo di trasporto abituale dall'attuale 5% al 15% entro il 2020;
- assumere direttamente iniziative locali finalizzate a far aumentare al 15% il "modal share" (ripartizione modale) della bicicletta e a ridurre del 50%, entro lo stesso termine, gli incidenti mortali che colpiscono i ciclisti migliorando la sicurezza delle strade.

Distinti saluti.

Pescarabici
Associazione cicloambientalista